

Allegato 2 - Indicazioni operative per la redazione dei programmi d'intervento da realizzarsi in Italia e all'estero

Il programma deve essere redatto mediante la compilazione della scheda programma di cui all'allegato 2A e mediante l'inserimento di alcune informazioni nel sistema informatico Helios.

1. COMPILAZIONE SCHEDA PROGRAMMA

La compilazione della scheda programma deve essere effettuata in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci e attenendosi alle indicazioni di seguito riportate. Le voci contrassegnate dall'asterisco sono obbligatorie. Nella valutazione dell'elaborato verranno tenute in debita considerazione la sinteticità e la chiarezza espositiva.

- 1) *Titolo del programma*: indicare il titolo del programma che deve essere rappresentativo dello stesso, cioè dal titolo si deve evincere quale sia il focus del programma.
- 2) *Occasione di incontro/confronto con i giovani*: indicare e descrivere il numero degli eventi, le modalità e il periodo di realizzazione degli stessi rispetto alla durata del programma, tenendo presente che deve essere prevista almeno un'occasione di incontro/confronto, in presenza, diverso dalla formazione, organizzato dagli enti attuatori del programma di intervento, con gli operatori volontari di Servizio civile impegnati nei singoli progetti dello stesso programma. Laddove il programma incida su territori particolarmente ampi e coinvolga un numero notevolmente elevato di operatori volontari, l'ente, in funzione della distribuzione territoriale del programma, può organizzare più eventi, anche non in presenza, per gruppi di volontari.
In caso di programmi che riguardano il territorio estero, la partecipazione "in presenza" può essere modulata in funzione delle specificità e pertanto occorre precisare anche quale siano le modalità scelte.
- 3) *Cornice generale*: illustrare la "cornice" in cui si realizza il programma, evidenziando il nesso tra l'obiettivo o gli obiettivi scelti tra quelli elencati nel Piano triennale (estratti dall'agenda 2030) e l'ambito d'azione (il testo deve contenere orientativamente 10.000 caratteri, spazi inclusi).
 - 3.a) *contesto, bisogni e/o aspetti da innovare*: descrivere i seguenti elementi:
 - indicare lo specifico territorio geografico nel quale si realizza il programma (nome della regione, o della provincia, o del comune ecc.);
 - il contesto di attuazione del programma, che deve considerarsi inteso non soltanto nell'aspetto territoriale ma anche dal punto di vista sociale, culturale, economico, ambientale, da cui si possa rilevare la "fotografia" generale in cui si inserisce il programma stesso;
 - i bisogni prevalenti cui il programma intende rispondere e/o gli aspetti da innovare che si prefigge di affrontare, connessi al contesto descritto;
 - 3.b) *relazione tra progetti e programma*: descrivere la relazione tra ciascun progetto e il programma, specificando come i progetti contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo o degli obiettivi del programma stesso, nell'ambito di azione individuato per far emergere la visione e la strategia complessive del programma.

- 4) *Reti*: la costituzione di reti all'interno del programma d'intervento - finalizzata a garantire una maggiore efficacia ed efficienza dello stesso e coinvolgere altre realtà che operano sui territori - è un elemento eventuale e qualificante. Se è presente, indicare in questa voce il soggetto o i soggetti pubblici o privati (persone giuridiche), non iscritti all'Albo di servizio civile universale, con i quali l'ente proponente costituisce la rete, specificando solo la denominazione e il codice fiscale dei soggetti stessi. Si precisa al riguardo che ai fini dell'attribuzione del punteggio, il soggetto di rete non deve risultare iscritto all'Albo al momento dell'istanza di presentazione dei programmi.

La costituzione della rete deve essere oggetto di un apposito accordo, sottoscritto con l'ente proponente il programma, da caricare nel sistema informatico Helios prima dell'invio dell'istanza di presentazione del programma. Detto accordo, redatto secondo il fac-simile di cui all'Allegato 10 deve contenere la descrizione chiara e dettagliata dei seguenti elementi che rappresentano il contributo proposto:

- motivazione del soggetto o dei soggetti pubblici o privati, non iscritti all'Albo di servizio civile universale, a partecipare al programma d'intervento;
- apporto dato dagli stessi alla realizzazione concreta dello specifico programma d'intervento nella sua interezza (l'apporto deve riguardare tutti i progetti facenti parte il programma stesso). Il contributo può essere anche finalizzato ad offrire elementi di sostegno agli operatori volontari (se tali elementi non riguardano la formazione e se indirettamente garantiscono maggiore efficacia ed efficienza a tutti i progetti) mentre non sono prese in considerazione attività di promozione del servizio civile;
- modalità operativa di partecipazione al programma d'intervento.

I soggetti di rete, indipendentemente da dove hanno sede, devono essere operanti sui territori oggetto del programma. L'apporto della rete non necessariamente implica la presenza fisica sui territori esteri (es. aiuti finanziari, contributi da remoto ...).

- 5) *Attività di comunicazione e disseminazione*: descrivere l'attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma d'intervento e sui relativi progetti, che verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso. In particolare occorre descrivere i target e la tipologia di strumenti e di iniziative che si intende adottare, documentabili nel Rapporto annuale (indicare altri strumenti utilizzati, oltre al sito web). Tale attività dovrà poi essere pubblicizzata e descritta nella sezione del sito web dedicata al programma. I destinatari di tale attività sono le comunità del territorio in cui si realizza il programma.

In caso di programmi da realizzarsi all'estero, laddove il particolare contesto del Paese estero non permetta, per ovvie ragioni di opportunità che andranno esplicitate in sede di presentazione del programma, una chiara e trasparente attività di comunicazione e disseminazione, questa può essere destinata alla comunità nazionale per illustrare quanto realizzato in altri Paesi con l'obiettivo di far conoscere, nel concreto, l'apporto che il servizio civile è in grado di dare ai territori anche esteri.

- 6) *Standard qualitativi*: individuare e descrivere le modalità e gli strumenti da utilizzare per rispondere ai seguenti standard qualitativi, definiti dal Piano triennale e relativi all'esperienza offerta al giovane:

- accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio civile;
- supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento/confronto da parte degli operatori di riferimento o di eventuali figure specifiche;
- apprendimento dell'operatore volontario;
- utilità per la collettività e per i giovani.

È possibile individuare ulteriori standard di qualità a sostegno della programmazione effettuata.

2. INFORMAZIONI PRESENTI ESCLUSIVAMENTE NEL SISTEMA HELIOS

- *Denominazione e codice di iscrizione all'Albo SCU di eventuali enti titolari coprogrammanti:* l'ente proponente del programma indica sul programma gli altri enti titolari coprogrammanti;
- *Titoli dei progetti:* l'ente deve selezionare dal menù a tendina i progetti (almeno 2) che intende associare al programma. In caso di coprogrammazione l'ente proponente il programma (ente referente) può selezionare anche progetti proposti dall'ente o dagli enti coprogrammanti.
- *Territorio:* l'ente deve selezionare dal menù a tendina il territorio scegliendo tra:
 - NAZIONALE - INTERREGIONALE;
 - NAZIONALE - REGIONALE - PIÙ PROVINCE O PIÙ CITTÀ METROPOLITANE DELLA STESSA REGIONE;
 - NAZIONALE - REGIONALE - PIÙ COMUNI DI UNA SINGOLA PROVINCIA;
 - NAZIONALE - REGIONALE - PIÙ COMUNI DI UNA SINGOLA CITTÀ METROPOLITANA;
 - NAZIONALE - REGIONALE - UN SINGOLO COMUNE;
 - ESTERO.

Il territorio di ciascun livello (regione, provincia, città metropolitana, comune) può essere interessato tutto o in parte.

- *Numero di volontari:* il numero complessivo di volontari da impiegare nel programma viene calcolato in modo automatico dal sistema informatico Helios a seguito dell'associazione dei dati relativi ai progetti al medesimo programma. Si rammenta che, per i programmi da realizzarsi in Italia, il numero minimo complessivo di operatori volontari è pari a 12 e per quelli da realizzarsi all'estero è pari a 8. Ciascun progetto che compone il programma deve avere un minimo di 4 volontari.
- *Durata del programma:* il periodo di realizzazione del programma, che può essere compreso tra gli 8 e i 12 mesi (8, 9, 10, 11, 12, escludendo le frazioni del mese), viene calcolato in modo automatico dal sistema informatico Helios a seguito dell'associazione dei dati relativi ai progetti al medesimo programma. I progetti devono avere la stessa durata del programma di cui fanno parte.
- *Settore o settori del programma:* il/i settore/i di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 40 del 2017 in cui si realizza il programma viene/vengono inserito/i in modo automatico dal sistema informatico Helios a seguito dell'associazione dei dati relativi ai progetti al medesimo programma. L'individuazione di più settori è un elemento eventuale e qualificante del programma.
- *Obiettivi:* selezionare uno o più obiettivi tra quelli indicati nel Piano triennale di riferimento.
- *Ambito di azione:* selezionare l'ambito d'azione tra quelli definiti dal Piano triennale (il programma deve riguardare un solo ambito di azione).
- *L'individuazione delle ulteriori misure a favore dei giovani è elemento eventuale e qualificante che viene valorizzato nei singoli progetti.*
- *Coprogrammazione:* la coprogrammazione tra 2 o più enti titolari di iscrizione all'Albo di servizio civile universale nell'ambito di un programma d'intervento è un elemento eventuale e qualificante del programma stesso. Ciascun ente coprogrammante deve proporre

necessariamente almeno un progetto all'interno del programma. Nel caso si intenda ricorrere a tale modalità di collaborazione, la coprogrammazione deve essere oggetto di un apposito accordo, sottoscritto dagli enti coprogrammanti, da caricare sul sistema Helios prima dell'invio dell'istanza di presentazione del programma. Tale accordo, redatto secondo il facsimile di cui all'Allegato 9, deve contenere:

- l'elenco dei progetti facenti parte del programma;
- tutti gli elementi di seguito descritti.

a. *apporto e azioni comuni e/o integrate*: specificare il contributo dato da ciascun ente coprogrammante al programma, in modo da rendere chiari:

- l'apporto fornito dagli enti alla realizzazione dell'obiettivo o degli obiettivi del programma stesso;
- le azioni comuni e/o integrate poste in essere per garantire il raggiungimento di un miglior risultato rispetto ai bisogni e/o aspetti da innovare rilevati sul territorio e descritti alla voce 3, riguardante la cornice del programma. Esempi di azioni comuni sono le attività di realizzazione dell'incontro/confronto, le attività di comunicazione e disseminazione alla comunità e le eventuali altre attività comuni del programma. Per attività integrate si intendono eventuali attività aggiuntive realizzate da ciascun ente coprogrammante, che non siano in comune con gli altri enti.

b. *sistemi di monitoraggio, selezione e formazione*: indicare, a solo scopo informativo, i sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si impiegano; specificare cioè, per ognuno dei sistemi, se gli enti coprogrammanti utilizzano ciascuno il proprio o tutti lo stesso; indicare inoltre la responsabilità di ciascun ente coprogrammante in relazione alle attività comuni del programma oppure dichiarare la responsabilità in solido (ferme restando le responsabilità in capo agli enti che realizzano il singolo progetto). Se i sistemi e le responsabilità non sono indicati si intendono riferiti a quelle dell'ente proponente il programma (ente referente).